



# Europa

# Mediterraneo



Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.

## La politica di coesione dopo il 2013

**ANNO XI**  
**N. 17**  
**15/04/08**

### Sommario

<b>Strage api, il 18 aprile moratoria insetticidi</b>	<b>2</b>
<b>La Commissione chiede il rimborso di 83 milioni di euro di spese agricole</b>	<b>3</b>
<b>Proteggere il Mediterraneo dall'inquinamento</b>	<b>4</b>
<b>L'Europa ed i suoi cittadini</b>	<b>7</b>
<b>Gestione dei rifiuti - Italia condannata per trasposizione non corretta nel 2003 delle norme europee</b>	<b>9</b>
<b>Si potrà telefonare anche dagli aerei</b>	<b>9</b>
<b>Inviti a presentare proposte</b>	<b>11</b>
<b>Concorsi</b>	<b>12</b>
<b>Manifestazioni</b>	<b>13</b>

Danuta Hübner, Commissario europeo responsabile per la politica regionale, prende oggi la parola in un'importante conferenza a Maribor, Slovenia, per discutere quale sarà la configurazione futura della politica di coesione dopo il 2013. L'evento, organizzato dalla Presidenza slovena dell'Unione europea, offre l'opportunità per discutere la portata e l'impatto di tale politica e prepara il terreno per l'imminente discussione del bilancio UE. La Commissione



presenterà i risultati iniziali della sua analisi di quanto è emerso nel corso delle consultazioni pubbliche sul futuro della politica di coesione. Tra i partecipanti dell'evento di Maribor vi sono rappresentanti di tutti gli Stati membri, delle istituzioni europee (Commissione europea, Parlamento europeo, Comitato delle Regioni, Comitato economico e sociale europeo, Corte dei conti europea) ed altri attori della politica di coesione (ONG, esperti, associazioni regionali, Banca europea per gli Investimenti, Organizzazione per la Cooperazione e lo sviluppo economici, Confederazione europea dei sindacati, BusinessEurope). Esprimendosi alla vigilia dell'incontro la Commissaria Hübner ha affermato: "La politica di coesione deve continuare a evolversi in una politica atta a realizzare l'agenda dell'Unione europea in materia di crescita e occupazione, una politica che promuova lo sviluppo endogeno delle nostre regioni. Questo è il motivo per cui la riforma del 2007-2013 ha maggiormente orientato la politica di coesione su investimenti che assicurino le più alte ricadute in termini di promozione della competitività delle regioni europee." Nelle osservazioni preparate per il dibattito odierno il commissario ha aggiunto: "Le sfide che attendono le regioni europee richiedono una politica che affronti i fattori strutturali della competitività, la sostenibilità ambientale e sociale e che promuovano la ristrutturazione delle economie regionali facendo leva sulle loro potenzialità specifiche in termini di risorse fisiche, istituzionali e umane. Ciò richiede anche il rafforzamento delle azioni di cooperazione condotte in tutta l'Unione al fine di affrontare i problemi legati alla globalizzazione, al cambiamento climatico, alla sicurezza energetica alla demografia e all'inclusione sociale. Il dibattito sul

futuro della politica di coesione va visto in tale contesto." La consultazione pubblica: primi risultati. Lo scorso settembre, sul sito web della Commissione europea, è stata avviata una consultazione pubblica sul futuro della politica di coesione. Sono pervenute più di 100 risposte dagli Stati membri, da regioni, città, istituzioni dell'UE, parti socioeconomiche, organizzazioni della società civile, studiosi e cittadini, che sono stati invitati a rispondere a un certo

numero di quesiti pubblicati nella Quarta relazione sulla coesione (2007). È possibile trarre alcune conclusioni generali: · I rispondenti erano, per la stragrande maggioranza, a favore di una politica di coesione attuata a livello europeo e si sono espressi contro qualsiasi tentativo di rinazionalizzarla. · La autorità nazionali e regionali sono a favore del principio di "earmarking", vale a dire del fatto che gli Stati membri e le regioni investano risorse della politica di coesione in linea con l'agenda dell'Unione europea per la crescita e l'occupazione. - Alla politica europea di coesione si riconosce da più parti il ruolo di incoraggiare la competitività di tutte le regioni europee, ragion per cui si ritiene che dovrebbe coprire l'intero territorio dell'Unione europea. · La cooperazione territoriale è chiaramente vista quale parte essenziale della politica di coesione e in tutta l'Unione vi è una forte domanda affinché tale obiettivo venga sviluppato in futuro.

· Molte delle prese di posizione delle autorità regionali e locali invocano il principio di sussidiarietà e dette autorità desiderano svolgere un ruolo maggiore nell'attuazione della politica di coesione. · Nel corso della consultazione sono emerse anche richieste volte a far rientrare il fondo per lo sviluppo rurale nella famiglia degli strumenti di coesione. I passi successivi

- La Quinta relazione intermedia sulla coesione economica e sociale verrà pubblicata il prossimo giugno a cura della Commissione e conterrà una sintesi della consultazione pubblica.
- La Commissione adotterà nel settembre 2008 un Libro verde sulla coesione territoriale.
- La Commissione pubblicherà entro la fine dell'anno un documento analitico in cui svilupperà scenari per le regioni europee nel 2020.

# AGRICOLTURA

## STRAGE API, IL 18 APRILE POSSIBILE MORATORIA INSETTICIDI

E' fissato al 18 aprile un nuovo incontro dei rappresentanti delle associazioni apistiche e di Legambiente con un dirigente del ministero delle Politiche agricole e le Regioni per definire una possibile moratoria dell'uso delle sostanze killer impiegate nella semina dagli agricoltori e che secondo gli addetti ai lavori hanno causato la recente moria negli alveari. "Giuseppe Ambrosio, dirigente del ministero delle Politiche agricole - ha spiegato Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente, che ha partecipato alla riunione con i manifestanti - ha preso una settimana di tempo per verificare la praticabilità per la sospensione delle molecole killer, per acquisire i dati degli apicoltori e le sentenze del Consiglio di Stato francese", che a suo tempo hanno già definito in Francia la sospensione dell'autorizzazione d'uso di neurotossici e neonicotinoidi su tutte le colture di interesse apistico.

Le Regioni interessate dall'emergenza sono innanzi tutto Piemonte e Lombardia, mentre già alcuni segnasli della moria di api sono presenti in Veneto, Emilia Romagna e Toscana.

### OLTRE 40MILA ALVEARI SPOPOLATI

E' allarme in Italia per una nuova strage di api, dopo le morie registrate nel 2007 che hanno dimezzato le popolazioni di questi insetti. Ecco il quadro fornito da Legambiente e Unione nazionale associazioni apicoltori italiani, che oggi hanno manifestato di fronte al ministero delle Politiche agricole a Roma:

- LE CIFRE: per ora la stispopolati in contemporanea-nord-ovest. Le Regioni sono Piemonte e Lombardia di api si registrano in Venetna e in generale nelle Re-

- LE SOSTANZE INCRIMIN-neurotossici e neonicotinoidi-prodotti dai colossi della te durante la semina, que-nano la rugiada e la fioritu-apicoltori anche in dosi le neurotossiche uccidono contatto, fino a chilometri di na;

- IL PRECEDENTE FRAN-zazione d'uso di queste su tutte le colture di inte-delle Politiche agricole, in con Regioni, apicoltori e me informazione anche le

Stato francese in materia;- USO: l'Italia all'interno della Ue utilizza il 33% degli insetticidi impiegati, contro un 10% di terra coltiva-ta all' interno della Ue.

### COLDIRETTI, FARE CHIAREZZA SU CAUSE STRAGE

Oltre un terzo delle coltivazioni è impollinato attraverso il lavoro di insetti, e le api concorrono per l'80%. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che occorre fare al più presto chiarezza sulle cause che stanno provocando una vera strage delle api, con una riduzione dal 30 al 50% del patrimonio apistico nazionale, mettendo a rischio, oltre al miele, l'equilibrio naturale globale con effetti sulla salute e l'alimentazione. Mele, pere, mandorle, agrumi, pesche, kiwi, castagne, albicocche, susine, meloni, angurie, pomodori, zucchine, soia, girasole e colza - spiega la Coldiretti - dipendono completamente o in parte dalle api per la produzione dei frutti. Così pure la grande maggioranza delle colture orticole da seme, come l'aglio, la carota, i cavoli e la cipolla si possono riprodurre grazie alle api. Nel 2007 - precisa la Coldiretti - la perdita in Italia di 200mila alveari ha provocato un danno economico per la mancata impollinazione pari a 250 milioni di Euro. Secondo stime, la produzione totale di miele in Italia nel 2007 è stata - conclude la Coldiretti - attorno alle 10mila tonnellate grazie a circa un milione di alveari, gestiti dai 7.500 apicoltori "professionisti" e moltissimi hobbisti, che hanno totalizzato un fatturato stimato in circa 25 milioni di euro.

### PROTESTA LEGAMBIENTE E UNAAPI

"Basta veleni nei terreni": questo lo slogan a suon di tamburi di circa 200 apicoltori e di rappresentanti di Legambiente riuniti in una protesta oggi a Roma di fronte al Ministero delle Politiche agricole. L'allarme lanciato dalla manifestazione riguarda la recente strage di api che per ora è stimata in oltre 40 mila alveari spopolati in contemporanea con le semine del mais nel nord-ovest. Un fenomeno che secondo gli addetti al settore è legato all'uso di insetticidi, neonicotinoidi, usati per la concia dei semi che hanno effetti drammatici sugli insetti impollinatori. Una delegazione di otto apicoltori, guidata da Francesco Panella, presidente di Unaapi, Unione nazionale associazioni apicoltori italiani, è entrata dell'edificio di via XX Settembre per essere ricevuta da Giuseppe Ambrosio, capo Dipartimento per le Politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche agricole. Legambiente e Unaapi sottolineano la necessità di un monitoraggio sistematico dello stato degli allevamenti di api con il pieno coinvolgimento dell'associazionismo apistico. Tre le richieste al governo: dare ascolto all'allarme lanciato dagli apicoltori italiani e prendere atto della moria delle api e di tutti gli insetti utili; sospendere d'urgenza l'autorizzazione d'uso delle sostanze neonicotinoidi e/o ad azione neurotossica sistemica; aggiornare, sia in Italia, sia nella Ue, anche in campo agricolo le procedure per una vera ed efficace valutazione di impatto ambientale delle sostanze chimiche immesse nell'ambiente.



ma è di oltre 40 mila alveari a con le semine di mais nel prevalentemente colpite dia mentre segnali di morie to, Emilia Romagna, Tosca-gioni del centro-nord;

NATE: sotto accusa sono di di seconda generazione, chimica. Sparsi nell'ambien-ti nuovi insetticidi contami-ra circostante. Secondo gli infinitesimali queste moleco-gli insetti con cui entrano in distanza dai campi di semi-

CESE: in Francia l'autoriz-sostanze, è stata sospesa resse apistico. Il ministero vista della prossima riunione Legambiente, acquisirà co-sentenze del Consiglio di

# AGRICOLTURA

## La Commissione chiede il rimborso di 83 milioni di euro di spese agricole

In virtù di una decisione adottata dalla Commissione europea, gli Stati membri dovranno rimborsare un totale di 83 milioni di euro, corrispondente a importi indebitamente versati a carico del bilancio agricolo UE. Il reintegro di questo importo nel bilancio comunitario è dovuto a procedure di controllo inadeguate o al mancato rispetto delle norme comunitarie in materia di spese agricole. Gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese effettuate nell'ambito della politica agricola comune (PAC), mentre la Commissione deve garantire che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi.

Commentando la decisione, la commissaria per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale Mariann Fischer Boel ha dichiarato: "Stiamo facendo tutto il possibile per garantire il massimo controllo possibile delle spese agricole. La Corte dei Conti ha preso atto dei sensibili miglioramenti introdotti nel nostro sistema di controllo in questi ultimi anni; dal canto nostro, ci adoperiamo per conseguire ulteriori progressi. I contribuenti hanno il diritto di sapere se il loro denaro viene speso oculatamente".

### Principali rettifiche finanziarie

Questa recente decisione, la ventisettesima a datare dalla riforma del 1995 relativa al sistema di recupero dell'indebito nell'ambito della PAC, prevede il recupero di fondi presso la Repubblica ceca, la Danimarca, la Germania, l'Irlanda, la Spagna, la Francia, l'Italia, il Lussemburgo, i Paesi Bassi, l'Austria e il Portogallo. Le rettifiche più cospicue sono:

- 54,9 milioni di euro a carico della Spagna per impianti viticoli non autorizzati nel 2003 e nel 2004;
- 11,0 milioni di euro a carico della Francia per inosservanza dei criteri di riconoscimento delle organizzazioni di produttori operanti nel settore ortofrutticolo e per insufficiente assistenza prestata da queste ultime ai singoli produttori.

## COLDIRETTI, AUMENTA IN SICILIA AREA GRANO MA ANCHE PREZZI

Anche in Sicilia cresce la superficie seminata a grano duro. Lo rileva la Coldiretti sulla base delle stime dell' Ismea. Secondo quanto indicato dall'istituto dei servizi per il mercato agricolo alimentare, l'aumento sarebbe del 24,5%.

Si passerebbe dagli oltre 300 mila ettari della campagna 2006-2007 ai 373.810 ettari previsti per il 2008. «Si riscontra un aumento in quasi tutta l'Isola - dice la Coldiretti - al pari delle altre Regioni, e, parallelamente, si osserva un rincaro generalizzato dal seme alla manodopera ai concimi». In particolare, secondo il monitoraggio della Coldiretti per lo spargimento del concime in un ettaro di terreno, si è passati dai 7 euro dell'inizio 2007 ai 10 euro di quest'anno. Se nel 2007 per un ettaro di produzione il costo era di 300 euro, oggi si spendono circa 400 euro.

## Vinitaly: stappate sessanta mila bottiglie

Più di 60 mila bottiglie, oltre 150 mila visitatori, 200 fra giornalisti ed esperti stranieri accreditati alle degustazioni e agli incontri organizzati dall'assessorato regionale all'Agricoltura.

Sono i numeri conclusivi della Sicilia al Vinitaly di Verona. Numeri che, secondo il dirigente generale dell'assessorato Dario Cartabellotta "sono la prova che la Sicilia del vino piace sempre di più. Non è un caso che grandi distributori giapponesi e danesi abbiano voluto partecipare agli incontri nel padiglione Sicilia. Il successo all'estero è determinante per fare un ulteriore salto di qualità". E l'Export del vino siciliano nel mondo ha fatto registrare un record: cento milioni di euro di fatturato nel 2007. A paesi come Germania, Stati Uniti e Regno Unito, tradizionali punti d'arrivo delle produzioni isolane, si sono aggiunti il Giappone e i paesi scandinavi. Nella sola Danimarca l'incremento delle vendite si attesta attorno al venti per cento. Vinitaly si è confermata, dunque, una vetrina prestigiosa. Hanno avuto ragione le 263 aziende che, tramite l'Istituto regionale della vite e del vino, hanno deciso di partecipare alla più importante manifestazione del settore enologico. "Sicilia continente vitivinicolo" è stato lo slogan lanciato dall'assessorato regionale all'Agricoltura nei giorni della fiera veronese per valorizzare la possibilità offerta dall'Isola di vendemmiare da luglio a novembre. Gli imprenditori ne hanno capito l'importanza e hanno investito in Sicilia.

"Basta fotografare l'evoluzione della situazione in zone come l'Etna, la provincia di Messina e gran parte della Sicilia sud orientale - spiega Dario Cartabellotta -. In particolare, è rappresentativo quanto accaduto nell'ultimo decennio nelle province di Siracusa e Ragusa. La qualità dei terreni, il basso valore fondiario e l'alto valore paesaggistico esaltato anche da fenomeni mediatici (la serie televisiva "Il commissario Montalbano" ne è il principale esempio) hanno attratto gli investitori".

C'è un dato che conferma quanto il settore abbia portato ricchezza nell'Isola. Il valore fondiario dei terreni in dieci anni è passato da 10 mila euro ad ettaro a cifre che, in alcuni casi, superano i 40 mila euro.

La piattaforma ampelografica era prima rappresentata da Nero d'Avola, Frappato, Pignatello, Moscato bianco e Inzolia. Oggi è possibile trovare diverse superfici vitate con le più importanti varietà internazionali quali Sirah, Cabernet, Merlot, Chardonnay, Sauvignon.



# AGRICOLTURA

## Assovini Sicilia diventa un caso di studio

Assovini Sicilia diventa un caso di studio. Claudia Lentini studentessa del master universitario internazionale di II livello su Politiche Pubbliche e Sviluppo territoriale, organizzato dall'Istituto di Formazione Politica Pedro Arrupe, ha realizzato una tesi su "Strategie di internazionalizzazione commerciale delle imprese vitivinicole siciliane: il caso Assovini Sicilia". In una Sicilia a due velocità in cui a una classe imprenditoriale orientata alla qualità e al mercato si contrappone un'altra Sicilia del vino che sta lentamente cercando la propria identità imprenditoriale, Assovini diventa un caso perché rappresenta un'associazione di imprenditori capaci di esportare e di internazionalizzarsi veicolando nel mondo l'immagine di una Sicilia diversa ed innovativa. Durante le 300 ore di stage svolte in associazione, la dottoressa Lentini ha somministrato a 43 degli imprenditori aderenti ad Assovini un questionario strutturato in domande aperte e chiuse, diviso in otto sezioni che hanno contribuito a delineare, da un lato, una sorta di carta di identità delle aziende dal punto di vista del fatturato, produzione, prezzo medio, forma societaria; dall'altro, a comprendere il grado di internazionalizzazione raggiunto, i principali mercati di riferimento con un focus particolare sui mercati asiatici, il numero di bottiglie esportate, il rapporto con le istituzioni pubbliche. Estremamente interessanti i risultati della ricerca. I dati raccolti consentono di affermare che tutte le aziende Assovini presentano un altissimo grado di internazionalizzazione e che il 50% di queste realizzano metà del loro fatturato nei mercati internazionali. Le aziende che investono maggiormente nel marketing sono quelle che hanno un fatturato superiore ai 5 milioni di euro. L'investimento complessivo, considerato tutto il fatturato delle aziende Assovini, si attesta tra il 4 e il 5%. Per quanto concerne, invece, la forma societaria questa vede una netta prevalenza di aziende individuali. Il ricorso a questa forma societaria non deve preoccupare perché le dinastie del vino che si sono succedute in Sicilia sono state fonti di grandi successi. Non mancano però anche le società di capitali considerato che negli ultimi anni la Sicilia è stata oggetto di grande attenzione per quanto riguarda le acquisizioni da parte di grandi gruppi. La struttura aziendale diventa a sua volta indice del grado di internazionalizzazione. Dallo studio emerge che tutte le aziende con fatturato superiore ai 10 milioni di euro hanno un grado di internazionalizzazione maggiore e possono avvalersi di personale altamente specializzato; si tratta di aziende non solo export oriented ma anche marketing oriented. Quanto ai mercati in cui le aziende Assovini esportano, il focus realizzato da Claudia Lentini dimostra come i mercati asiatici possano rivelarsi strategici per la Sicilia vitivinicola a patto che si pianifichi una strategia di internazionalizzazione basata su un'approfondita conoscenza degli stessi. In particolare, per quanto concerne l'India dallo studio si evince, da un lato, come in questo mercato i consumi di vino stiano crescendo in maniera esponenziale e, dall'altro, come questo dato non debba creare facili illusioni. E' certo che in questo Paese esiste una nuova classe sociale ricca che guarda con estremo interesse all'Europa e al suo life style e che può trainare i consumi; ma è anche vero che è un mercato che presenta criticità per via di una forte politica di dazi. Si tratta, dunque, di un mercato interessante da presidiare con un'ottica strategica di medio periodo aiutati dal sostegno di missioni conoscitive organizzate dalle Istituzioni pubbliche. Il rapporto con le Istituzioni pubbliche costituisce una delle sezioni del questionario. Dalle risposte raccolte si evince che spesso c'è una discrasia tra quelle che sono le reali esigenze dell'imprenditore vitivinicolo e la realizzazione dei progetti da parte delle Istituzioni pubbliche. In sostanza emerge la mancanza di un reale "sistema" all'interno di questa filiera. "Il settore vitivinicolo siciliano – afferma Claudia Lentini – come si evince anche dalla tesi rappresenta uno dei settori più vocati all'export. Assovini Sicilia mi ha permesso di conoscere in maniera approfondita questo tessuto imprenditoriale e i dati che emergono dal mio studio lasciano intendere che nonostante continuino a sussistere alcuni elementi di criticità il futuro della Sicilia del vino è in mano ad una classe imprenditoriale, almeno quella che fa capo ad Assovini, estremamente preparata e dinamica".



# AMBIENTE

## Proteggere il Mediterraneo dall'inquinamento

**Proposto un programma di investimenti per le zone a rischio del Mediterraneo (MeHSIP)**

La Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti hanno presentato i risultati di uno studio sui potenziali investimenti volti a risanare alcune zone particolarmente inquinate dei Paesi del Mediterraneo meridionale ed orientale. Lo studio è stato realizzato nell'ambito dell'iniziativa della Commissione "Horizon 2020", diretta a ridurre le principali fonti di inquinamento del Mediterraneo entro il 2020, ed ha messo in luce la necessità di un programma che aiuti i Paesi del Mediterraneo sudorientale a limitare le immissioni inquinanti in mare. Il degrado del Mediterraneo costituisce una minaccia per la salute dei 143 milioni di persone che vivono sulle sue coste e rischia di compromettere lo sviluppo a lungo termine di settori economici essenziali quali la pesca e il turismo. Il programma di investimenti proposto per le zone a rischio del Mediterraneo (Mediterranean Hot Spot Investment Programme o MeHSIP) e l'iniziativa "Horizon 2020" rientrano nella cooperazione dell'Unione europea con i Paesi del Mediterraneo meridionale ed orientale che partecipano al processo di Barcellona e alla politica europea di vicinato.

Stavros Dimas, commissario europeo per l'ambiente, ha dichiarato: "È assolutamente necessario che l'Unione europea collabori con i Paesi vicini del Mediterraneo al fine di salvaguardare uno dei principali mari del mondo. Tutti dobbiamo contribuire mettendo a disposizione risorse adeguate per evitare il degrado del Mediterraneo."



*Continua a pag. 5*

# AMBIENTE

## Il Mediterraneo: un ambiente in via di degrado

I 22 Paesi che si affacciano sul Mediterraneo contano oltre 400 milioni di abitanti. Di questi, 143 milioni vivono nella fascia costiera, che ogni anno accoglie altri 175 milioni di visitatori. Il benessere di tutte queste persone dipende dallo stato di salute ambientale del Mar Mediterraneo. L'ambiente del Mediterraneo è al tempo stesso uno dei più ricchi e dei più vulnerabili al mondo: le sue regioni marine e costiere, infatti, sono esposte a una serie di pressioni, provenienti per l'80% da fonti di inquinamento di origine terrestre. Oltre la metà dei centri urbani del Mediterraneo con più di 100 000 abitanti non dispone di impianti di trattamento delle acque reflue e il 60% delle acque reflue prodotte in queste zone è riversato direttamente in mare. Nei Paesi del Mediterraneo sudorientale oltre l'80% delle discariche non è soggetto a controlli. Una particolare minaccia per l'ambiente marino mediterraneo è rappresentata da fattori quali i rifiuti agricoli, le particelle sospese nell'aria e le acque di ruscellamento, che trasportano in mare agenti patogeni, metalli pesanti, inquinanti organici, oli e sostanze radioattive. La rapida urbanizzazione e il progressivo sviluppo di un turismo non sostenibile nelle regioni costiere mediterranee hanno contribuito all'insorgere di seri problemi sanitari e ambientali. Anche l'inquinamento provocato da fonti industriali e domestiche e dal trasporto marittimo, la perdita di aree aperte e la distruzione degli ecosistemi costieri per la realizzazione di costruzioni contribuiscono al degrado ambientale.

## Il programma di investimenti per le zone a rischio del Mediterraneo (MeHSIP)

Nel novembre 2006 è stato varato un programma d'azione nell'ambito dell'iniziativa "Horizon 2020". Una delle azioni proposte prevedeva che la Banca europea per gli investimenti (o la Banca mondiale) e i Paesi donatori collaborassero al fine di individuare progetti atti ad incidere in modo efficace sui livelli di inquinamento del Mediterraneo (inquinamento a monte e a valle) in tutta la regione mediterranea. Lo studio presentato scaturisce da tale collaborazione. L'identificazione degli investimenti prioritari per le zone a rischio è stata realizzata dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) in collaborazione con il Piano d'azione per il Mediterraneo del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente. Le attività del MeHSIP mireranno essenzialmente a coadiuvare l'iniziativa "Horizon 2020" ed i Paesi partner nell'attuazione dei progetti prioritari di investimento per la riduzione dell'inquinamento. La BEI si appresta a stilare l'elenco definitivo dei progetti finanziati dal programma di investimenti per le zone a rischio del Mediterraneo sulla base dei 44 progetti già individuati in sette Paesi del Mediterraneo. Tra i criteri di scelta dei potenziali investimenti figurano l'importanza del progetto per il Paese o per la regione mediterranea, il suo impatto sulla riduzione dell'inquinamento, la sostenibilità delle operazioni, la capacità di rimborso del credito da parte dei promotori del progetto e gli importi richiesti ai donatori. Il MeHSIP contribuirà inoltre a rafforzare la collaborazione tra la Banca europea per gli investimenti, altri donatori e le altre iniziative nella regione destinate ad integrare le problematiche ambientali nelle varie politiche settoriali per il Mediterraneo.

**Contesto: l'iniziativa "Horizon 2020"** Fulcro della strategia dell'Unione europea volta ad affrontare i problemi ambientali nel Mediterraneo, l'iniziativa "Horizon 2020" mira ad ovviare a gran parte delle carenze che hanno caratterizzato l'azione svolta in passato per proteggere questa regione marittima. Essa finanzia progetti destinati a ridurre le principali fonti di inquinamento, a sostenere la creazione o il rafforzamento di organismi nazionali per la tutela dell'ambiente, a promuovere la ricerca sulle problematiche ambientali del Mediterraneo e a sviluppare indicatori per monitorare i risultati dell'iniziativa.

## Regolamento REACH sulle sostanze chimiche

L'industria è invitata a preregistrare tutte le sostanze chimiche entro il 1° dicembre 2008

Circa 30.000 sostanze chimiche attualmente in uso (ad es. acidi, metalli, solventi, tensioattivi, colle) devono essere preregistrate presso l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) tra il 1° giugno e il 1° dicembre 2008. Poiché la nuova normativa chimica REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of Chemicals: registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche) diventerà operativa il 1° giugno, la Commissione europea e l'ECHA stanno allertando le imprese sugli obblighi che ad esse incombono in forza della stessa. Decine di migliaia di fabbricanti e importatori dovranno preregistrare le sostanze chimiche nel 2008 se vorranno continuare a fabbricarle o a importarle senza soluzione di continuità. Si stima che verranno presentati più di 180.000 fascicoli di preregistrazione. Il processo di preregistrazione consentirà alle imprese di condividere dati relativi alle loro sostanze chimiche e prepara il terreno per acquisire una maggiore conoscenza di tali sostanze. Ciò è essenziale per migliorare la sicurezza e ridurre i test sugli animali.

Il vicepresidente della Commissione europea Günter Verheugen, responsabile per le imprese e la politica industriale, e Stavros Dimas, commissario europeo responsabile per l'ambiente, hanno fatto una dichiarazione congiunta: "REACH è una delle normative chimiche più ambiziose al mondo e ci consentirà di aumentare enormemente le nostre conoscenze sull'utilizzo delle sostanze chimiche e su come usarle in modo sicuro, tutelando così la salute dell'uomo e l'ambiente. REACH recherà un prezioso contributo per la gestione sicura delle sostanze chimiche nell'UE. Entreremo fra breve nella fase cruciale della preregistrazione e incoraggiamo caldamente ogni fabbricante e ogni importatore di sostanze chimiche a procedere quanto prima alla preregistrazione. Se si vogliono evitare brutte sorprese, non bisogna lasciar passare la scadenza del 1° dicembre 2008."

Geert Dancet, direttore esecutivo dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), ha ribadito a sua volta: "È iniziato il conto alla rovescia per la preregistrazione delle sostanze chimiche. L'ECHA ha lavorato sodo per fornire orientamenti e strumenti di facile comprensione. Il suo sito web multilingue e gli helpdesk REACH sono pronti ad assistere le imprese nella preregistrazione on line." L'avvertimento formulato è ispirato dalla preoccupazione che alcune imprese possano non essere ancora consapevoli dei loro obblighi, perché non conoscono REACH oppure perché ritengono che non le riguardi, soprattutto se non fanno parte del settore chimico. La Commissione sollecita quindi le autorità degli Stati membri, l'industria, i Paesi terzi e altri attori del settore ad adoperarsi per far conoscere alle imprese gli obblighi in questione.



http://ec.europa.eu/italia/news/1193d18c8e2.html

## Vivi italiano, Cresci europeo: migliore campagna consumatori italiana 2007

La campagna "Vivi italiano, Cresci europeo" è stata designata la migliore campagna informativa italiana del 2007 rivolta ai consumatori. Lo ha deciso una giuria al termine di una selezione che ha visto in gara otto campagne tematiche.

L'iniziativa promossa dal Centro Europeo Consumatori Italia, per conto della Commissione UE, ha rappresentato la prima fase del premio UE Consumer Champion 2007 a cui hanno partecipato tutte le campagne che hanno superato la selezione nazionale.

"Vivi italiano, Cresci europeo" è stata scelta all'unanimità dalla giuria "per la dimensione forte-europea, per i contenuti trasversali al diritto al consumo e al concetto di cittadinanza responsabile, nonché per la vastità della sua diffusione e per la qualità dei materiali e delle iniziative messi in campo".

La giuria era composta dalla rappresentanza in Italia della CE, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal rappresentante italiano del Comitato Consultivo per i Consumatori presso la CE Anna Bartolini, da un giornalista specializzato e dal direttore del Centro Europeo Consumatori ECC-Net Italia.

Il premio UE Consumer Champion 2007 è stato invece assegnato all'Agenzia finlandese dei consumatori che ha ideato "Galactor and the Codebreakers" (Galactor e i decifratrici), una campagna rivolta ai giovani sui diritti e le responsabilità dei consumatori, in particolare per quanto concerne l'uso di internet e del telefonino, utilizzando un gioco web moderno e stimolante. Il successo di questa campagna è stato tale che essa è stata ripresa in diversi altri Stati membri.

<http://www.politichecomunitarie.it/newsletter/15855/vivi-italiano-cresci-europeo-miglior-campagna-consumatori-italiana-2007>



## Ivan Gašparovic, Angela Merkel e Yulia Tymoshenko interverranno in occasione della sessione primaverile dell'APCE

Il presidente slovacco Ivan Gašparovic, il cancelliere tedesco Angela Merkel, il primo ministro ucraino Yulia Tymoshenko e il ministro francese degli Affari esteri, Bernard Kouchner, figurano tra le personalità che interverranno in occasione dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE) nel corso della sessione primaverile che si terrà a Strasburgo (14-18 aprile 2008).

È stato sollecitato un dibattito di urgenza sul funzionamento delle istituzioni democratiche in Armenia ed è stato richiesto un dibattito di attualità sulla situazione del Medio Oriente.

Fra i temi in discussione figurano la possibilità di abortire legalmente e senza rischi in Europa, il rapporto delle comunità musulmane con l'estremismo, il suicidio dei bambini e degli adolescenti in Europa nonché l'insegnamento delle letterature europee. È previsto l'intervento dello scrittore franco-libanese Amin Maalouf.

Il ministro slovacco degli Affari esteri, Ján Kubiš, presenterà il tradizionale comunicato del Comitato dei Ministri (l'organo esecutivo del Consiglio d'Europa) e risponderà alle domande dei parlamentari. Inoltre, il commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Thomas Hammarberg, presenterà il rapporto annuale relativo alle sue attività.

Al di fuori della sessione, la Commissione Affari politici terrà un'udienza pubblica su

### "La situazione in Cina alla vigilia dei Giochi olimpici"

(giovedì 17 aprile alle ore 8:30) a cui parteciperanno un rappresentante

del Dalai Lama ed esponenti di organizzazioni per i diritti umani attive in Cina.

Le autorità cinesi sono state inoltre invitate a prendervi parte.

L'Assemblea adotterà l'ordine del giorno definitivo all'inaugurazione della sessione.

[http://www.coe.int/T//Comunicazione\\_e\\_ricerca/Stampa/Comunicati\\_stampa/2008/080402CS-sessione.asp#TopOfPage](http://www.coe.int/T//Comunicazione_e_ricerca/Stampa/Comunicati_stampa/2008/080402CS-sessione.asp#TopOfPage)

## COMITATO REGIONI A BRUXELLES: NO A RIDUZIONI BUDGET

Le regioni europee intervengono nella discussione in atto sulla riforma del bilancio europeo, mettendo in guardia però dai problemi che potrebbero derivare da una riduzione delle risorse a disposizione. L'argomento è stato affrontato oggi nel corso della seduta plenaria del Comitato delle regioni con un parere presentato dal vicepresidente Michel Delebarre. Il Comitato delle regioni, si legge nel parere che sarà inviato alla Commissione, concorda con quanti sostengono che l'Ue deve ridefinire il quadro

della sua azione politica e delle sue risorse finanziarie in un periodo di crisi. Ma chiede proiezione si gettare le basi della dimensione del budget che ha «registrato una forte tendenza alla riduzione nel corso dell'ultimo periodo di programmazione». Nel parere si ricorda che nel periodo 2007-2013 il bilancio è sceso sotto la soglia dell'1% del reddito nazionale lordo dell'Unione. «Si deplora - si legge nel testo - che vada sempre più allargandosi il divario tra le risorse effettivamente iscritte in bilancio e il massimale concordato per le risorse proprie». Secondo le regioni, i calcoli «basati sul principio della contropartita hanno imprigionato gli Stati membri in una logica che è ormai molto lontana dall'ideale europeo e dagli interessi dei cittadini». Infine, si chiede che la riforma del bilancio sia accompagnata da un'efficace e trasparente campagna di comunicazione.



zione politica e delle sue risorse finanziarie in un periodo di crisi. Ma chiede proiezione si gettare le basi della dimensione del budget che ha «registrato una forte tendenza alla riduzione nel corso dell'ultimo periodo di programmazione». Nel parere si ricorda che nel periodo 2007-2013 il bilancio è sceso sotto la soglia dell'1% del reddito nazionale lordo dell'Unione. «Si deplora - si legge nel testo - che vada sempre più allargandosi il divario tra le risorse effettivamente iscritte in bilancio e il massimale concordato per le risorse proprie». Secondo le regioni, i calcoli «basati sul principio della contropartita hanno imprigionato gli Stati membri in una logica che è ormai molto lontana dall'ideale europeo e dagli interessi dei cittadini». Infine, si chiede che la riforma del bilancio sia accompagnata da un'efficace e trasparente campagna di comunicazione.

## L'Europa ed i suoi cittadini

In attesa dell'entrata in vigore delle norme del [Trattato di Lisbona](#) ed in particolare del Titolo II sui "principi democratici", Parlamento europeo e Commissione si apprestano a rafforzare strumenti e regole per sviluppare forme più avanzate di cittadinanza attiva nell'Unione europea e per garantire una maggiore trasparenza nel lavoro delle istituzioni europee. Quando il Trattato entrerà in vigore sarà necessario approntare rapidamente un regolamento che stabilisca le procedure e le condizioni per la presentazione di un'iniziativa pre-legislativa da parte di almeno un milione di cittadini europei e riaprire l'annoso dibattito sulla creazione di una forma di associazione europea.

La Commissione europea ha approvato il 2 aprile una comunicazione sulle iniziative di "Democrazia, dialogo e dibattito"(il Piano D) avviate dopo il rifiuto di una maggioranza di francesi e olandesi di accettare la Costituzione europea ed una nuova strategia audiovisiva che sarà presentata ufficialmente il prossimo 16 aprile. Sulle prossime azioni del Piano D rinviamo i nostri lettori alla lettura della comunicazione approvata. Dopo un acceso dibattito e reagendo ad una proposta della commissione affari costituzionali, la commissione affari costituzionali ha approvato quasi-unanimità la [relazione del finlandese](#) dei gruppi di interesse a livello europeo, la commissione affari costituzionali dell'8 maggio a Bruxelles e che del 2008 di un registro comune obbliga 2.500 lobbies che esercitano un'attività L'on. Stubb, che assumerà il 4 aprile finlandese, ha accettato alcuni emendamenti del gruppo ALDE che chiedevano in particolare del registro, l'iscrizione nel registro una rigorosa trasparenza finanziaria.



Nella prospettiva di una totale trasparenza negli stessi criteri anche agli intergruppi stenti nei parlamenti nazionali ma in crescente sviluppo dalle elezioni dirette nel 1979 all'interno del Parlamento europeo con un mix fra attività di *decision making* ed azioni di *influencing* sul quale sarebbe opportuno rafforzare le regole esistenti. Con la prossima approvazione del rapporto Stubb e la successiva creazione del registro comune si compie un significativo passo in avanti in un dibattito che dura da anni e che aveva visto nel [Libro Verde sulle iniziative di trasparenza della Commissione europea del 2006](#) e nel precedente [Libro Bianco del 2001 sulla governance](#) un tentativo di sistematizzare le attività di lobby a livello europeo.

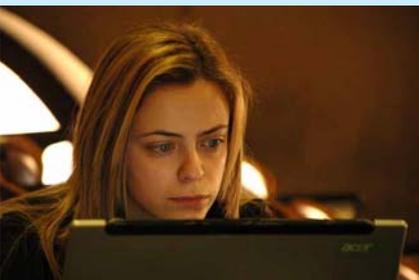
Una lista dei tremila uffici internazionali di rappresentanza con sede a Bruxelles esiste del resto nel *The European Public Affaire Directory* suddivisi in gruppi di interesse, studi legali, uffici di consulenza, rappresentanze permanenti, federazioni professionali. A seguito del Libro Verde sulla trasparenza, la Commissione europea ha abolito la banca dati CONNECS avviando una procedura per la registrazione della lista dei rappresentanti di interesse in senso lato.

La Commissione europea si prepara infine ad adottare nella seduta del 30 aprile delle proposte sull'accesso dei cittadini ai documenti delle istituzioni europee in applicazione dell'articolo 255 del Trattato che istituisce la Comunità europea e conformemente all'articolo 42 della Carta dei diritti fondamentali di Nizza.

Nella logica della trasparenza e mettendo fine ad un coacervo di culture nazionali basate sul principio di segretezza e di un'ambiguità complicità fra pubblico e privato, la Commissione europea ha del resto ottenuto l'accordo unanime dei governi per la pubblicazione a partire da quest'anno della lista dei beneficiari diretti dei fondi strutturali e di quella di chi ha utilizzato in modo fraudolento il bilancio dell'UE, mentre dal 2009 saranno pubblicati i nomi dei beneficiari degli aiuti agricoli. In questo spirito, sarà utile in futuro completare la pubblicazione della lista dei beneficiari delle sovvenzioni comunitarie rendendo noto anche il consuntivo delle loro attività.

Pier Virgilio Dastoli  
Direttore della Rappresentanza

## Carta dello Studente



È nata "IoStudio", la **Carta dello Studente** che il Ministero della Pubblica Istruzione ha realizzato con l'alto patronato del Presidente della Repubblica, per tutti gli **studenti della scuola secondaria di II grado** e che rientra nel piano di promozione del diritto allo studio e degli incentivi all'eccellenza. La Carta rappresenta il documento che dà titolo, su tutto il territorio nazionale, a un complesso di benefit correlati allo status di "studente" ed è riconosciuta dagli enti che hanno stipulato e che stipuleranno convenzioni con il Ministero della Pubblica Istruzione, al fine di consentire agli studenti agevolazioni economiche per l'accesso ai musei, alle biblioteche, ai cinema, ai concerti, ai teatri.

"Io studio" sarà distribuita a settembre attraverso le scuole ai quasi 2 milioni e 500 mila studenti della secondaria superiore ed è realizzata in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo e l'Unesco.

L'esibizione della Carta dello Studente darà libero accesso a tutte le agevolazioni, convenzioni, offerte culturali e formative consultabili sul portale dello Studente: [www.istruzione.it/studenti](http://www.istruzione.it/studenti). <http://www.pubblica.istruzione.it/ministro/comunicati/2008/020408.shtml>

## Vertice NATO - Uno stimolo per riflettere sul futuro della politica europea di sicurezza e difesa

Quello conclusosi a Bucarest la settimana scorsa è stato il Summit della Nato segnato soprattutto dai numeri. Al Summit, infatti, hanno partecipato più di 60 leader in rappresentanza degli Stati membri, dei paesi candidati, dei partner e delle altre organizzazioni internazionali, tra cui anche l'Onu e l'Unione europea. In più, la Romania – membro dell'Alleanza Atlantica da meno di quattro anni e entrato più di un anno fa nell'Unione europea – ha messo a disposizione delle delegazioni ufficiali la colossale “Casa del popolo”, voluta ma mai utilizzata dall'ex dittatore Nicolae Ceausescu, con i suoi circa 65 mila metri quadrati di superficie e 5 mila stanze per la cui visita sono necessari 3 giorni. Opera architettonica davvero epocale, con dimensioni seconde solo a quelle del Pentagono, il palazzo dove oggi siede il Parlamento romeno si è prestato perfettamente a rappresentare un simbolo della transizione. La stessa compiuta da un'alleanza, stipulata dalle forze occidentali in antitesi all'Unione sovietica allo scoppio della guerra fredda, che ora sta diventando sempre più ampia e sempre più globale.

La Nato deve affrontare alcune questioni cruciali per il proprio futuro e per la propria identità. È noto che l'allargamento di una qualsiasi entità porta inevitabilmente a doverne ripensare l'organizzazione (il caso dell'Unione europea insegna). Questo sforzo non è invece ancora stato compiuto dall'Alleanza. Ci sono stati negli ultimi mesi diversi appelli e proposte, ma nessuna decisione politica. Neanche a Bucarest è stato previsto questo punto all'ordine del giorno. La Nato deve struttura in grado di affrontare le minacce per la sicurezza dei propri membri e portare avanti la lotta al terrorismo internazionale. Nata come una agenda dei tre giorni di dibattiti e incontri nella capitale romena. Oramai al traguardo sono giunti due paesi dei “Balcani occidentali”: Croazia e Macedonia è rimasta esclusa a causa dell'ormai storica disputa con la Grecia per il riconoscimento del nome. Skopje e Atene sembravano nei giorni scorsi sul punto di raggiungere un compromesso, ma l'intransigenza di alcuni elementi nazionalisti da en-



tra i paesi balcanici hanno goduto di un convinto supporto europeo, in modo particolare italiano. È un modo efficace e immediato, agli occhi degli alleati europei, per proseguire con la stabilizzazione della regione che si affaccia sul Mare Adriatico dopo l'autodeterminazione proclamata dal Kosovo. Non si può dire lo stesso per quanto riguarda invece l'adesione di Georgia e Ucraina, fortemente sponsorizzata dal presidente americano George W. Bush, ma che vede sul versante opposto un altro leader uscente, il russo Vladimir Putin – che non ha paura di ribadire la propria posizione contraria a un tale ampliamento dell'alleanza che possa minacciare direttamente i confini del suo paese. Alla fine Bush ha ottenuto il via libera allo scudo spaziale e all'aumento delle truppe in Afghanistan. L'inquilino uscente del Cremlino, dal canto suo, ha incassato lo slittamento dell'allargamento dell'alleanza così temuto. A rimanere schiacciata tra Mosca e Washington è di nuovo la posizione europea, sottolineata dal riproporsi di una divisione tra “vecchi” e “nuovi”. Le posizioni contrarie della Francia e della Germania all'apertura a Kiev e Tbilisi rischiano di deteriorare ulteriormente il dialogo transatlantico, messo a serio prova dalle vicissitudini della missione in Afghanistan. Oltre al rapporto con gli Stati Uniti, i paesi europei devono tornare a discutere della Politica estera e di difesa comune (PESD) all'interno del nuovo quadro di obiettivi, di strumenti e di regole stabiliti dal Trattato di Lisbona.

Nei vent'anni che sono seguiti alla caduta del muro di Berlino l'Unione europea ha ottenuto risultati positivi grazie al ricorso al cosiddetto soft power. Indubbiamente, la sua manifestazione principale sta nel suo continuo processo di allargamento, ma anche nella politica europea di vicinato inaugurata dalla Commissione Prodi nel 2004. Proprio nei giorni scorsi la Commissione ha pubblicato un documento che analizza i progressi fatti dai paesi aderenti a quest'ultima iniziativa in una lunga serie di settori dove la cooperazione è ormai consolidata. I risultati della politica di vicinato fanno parlare di una storia di successo come quella dell'allargamento da cui la prima ha tratto ispirazione. Il modello della “condizionalità” politica ed economica ha dimostrato e continua a dimostrare la sua funzionalità. Sarebbe azzardato sostenere di non aver bisogno di un potenziamento anche dello hard power. In un recente seminario tenutosi al Parlamento europeo, è stato evidenziato che sia agli europei che agli americani ormai da tempo è chiaro che l'impegno dell'Unione europea nel campo della sicurezza e della difesa deve essere potenziato. Un tale rafforzamento potrebbe essere promosso, come del resto già accade, nell'ambito delle operazioni Nato, come dimostrano per esempio le missioni in Bosnia Erzegovina e Kosovo, valorizzando al massimo il comando operativo con l'esperienza di crisis management e gestione istituzionale post-bellica dell'Unione. Al momento della sua nascita con il Trattato di Maastricht e, più tardi, con quello di Amsterdam la PESD è stata concepita con l'intenzione di consentire all'Unione di sviluppare le proprie capacità civili e militari di gestione delle crisi e di prevenzione dei conflitti su scala internazionale, contribuendo così al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. Dagli anni novanta in poi, lo scenario mondiale è cambiato dal punto di vista economico, ma anche da quello strategico, per cui urge una revisione degli strumenti previsti da tale politica. L'occasione della riforma dei Trattati è stata utilizzata, seppur solo parzialmente. Il Trattato di Lisbona riprende in pratica tutte le innovazioni previste dal Trattato costituzionale in relazione alla Politica e estera e di sicurezza comune (PESC) e la Politica europea di sicurezza e di difesa (nel cui ambito viene in particolare prevista la possibilità di una “cooperazione strutturata permanente”). Tali innovazioni - assieme alla sopra citata istituzione di una Presidenza stabile del Consiglio europeo e di un Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, come pure alla personalità giuridica unica dell'Unione - permetteranno di rendere l'Unione più presente, coesa ed efficace sulla scena internazionale. Le disposizioni relative alla PESD e la PESC saranno le uniche che continueranno ad essere disciplinate dal nuovo Trattato sull'Unione europea (TUE). Le altre politiche aventi attinenza con l'azione esterna dell'Unione, saranno invece disciplinate nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). A garantire il raccordo e la necessaria coerenza, nei due trattati sono inseriti due articoli collegati (art. 10 A TUE e art. 188 A TFUE). Questo non faciliterà molto l'efficienza e la capacità di intervento che invece necessitano di ulteriori sviluppi.

## Gestione dei rifiuti — Italia condannata per trasposizione non corretta nel 2003 delle norme europee

La Corte di giustizia europea, con sentenza emessa in data odierna nella causa C-442/06, ha condannato l'Italia per l'inadempimento degli obblighi derivanti dalla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. La Corte ha così accolto il ricorso presentato dalla Commissione europea nel luglio 2006 contro l'adozione e il mantenimento in vigore di alcune disposizioni nazionali incompatibili con la normativa europea. Si tratta del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203. Nell'istanza presentata dalla Commissione si denunciava la incompatibilità di tali atti con la legislazione comunitaria, in particolare con gli articoli 2 e 14 della direttiva del 1999.

Sulla base di una puntuale rassegna della legislazione UE attualmente in vigore e di quella attuata a livello nazionale, la Corte ha accolto l'argomento della Commissione secondo cui le autorità italiane, avendo recepito tardivamente la direttiva (il 27 marzo 2003 anziché il 16 luglio 2001), hanno applicato alle discariche di rifiuti il regime precedente, invece delle regole più rigorose imposte dalla direttiva.

In effetti, il decreto legislativo n. 36/2003 prevede che le regioni debbano elaborare e approvare un programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili presenti nelle discariche, stabilisce le scadenze da rispettare ai fini di una riduzione graduale di tali rifiuti e fissa le regole per l'adeguamento delle discariche preesistenti. Secondo i giudici di Lussemburgo, tuttavia, tali regole avrebbero dovuto essere applicate anche alle discariche autorizzate tra il 16 luglio 2001 e il 27 marzo 2003 (il lasso di tempo trascorso tra la scadenza dell'obbligo di trasposizione e l'effettiva adozione delle norme nazionali di recepimento).

Sulla scorta di queste considerazioni, la Corte ha ritenuto che l'Italia non abbia attuato correttamente la normativa comunitaria, venendo così meno agli obblighi derivanti dagli articoli 2 e 14 della direttiva. Ai sensi dell'articolo 69 del regolamento di procedura della Corte, in quanto parte soccombente nel procedimento l'Italia è stata condannata a risarcire le spese della Commissione. La vertenza di fronte alla Corte di giustizia risale a due anni fa, quando la Commissione, dopo aver inutilmente contestato la non corretta applicazione della direttiva, ha deferito a Lussemburgo le autorità di Roma. La contestazione principale fu l'assenza di conformità delle norme italiane in materia (del 2003) con la direttiva UE del 1999.



## Si potrà telefonare anche dagli aerei



La Commissione europea ha introdotto oggi nuove norme destinate ad armonizzare le condizioni per il decollo dei servizi paneuropei di comunicazione mobile sugli aerei.

Questi servizi permetteranno a tutti i viaggiatori di utilizzare il proprio telefono cellulare in modo sicuro per chiamate e messaggi durante i voli in Europa. Il 90% dei passeggeri aerei europei, che già porta il proprio telefono cellulare a bordo, sarà quindi raggiungibile durante i voli.

Le misure annunciate oggi dalla Commissione armonizzeranno i requisiti tecnici e le prescrizioni in materia di concessione di licenze per l'utilizzo dei telefoni mobili a bordo degli aerei. I telefoni dei passeggeri saranno collegati ad una rete cellulare a bordo, a sua volta collegata alla terra

via satellite. Il sistema eviterà nel contempo che i telefoni si colleghino direttamente alle reti mobili a terra, assicurando così che la potenza di trasmissione sia mantenuta ad un livello sufficientemente basso da poter utilizzare i telefoni senza nuocere alla sicurezza delle apparecchiature dell'aereo o al normale funzionamento delle reti mobili terrestri.

L'armonizzazione dei requisiti tecnici per l'introduzione dei servizi di comunicazione mobile in volo in condizioni di sicurezza permetterà il riconoscimento, a livello comunitario, delle licenze nazionali concesse alle singole compagnie aeree dallo Stato membro in cui sono registrate. Un aeromobile registrato in Francia o in Spagna, ad esempio, potrà offrire servizi di comunicazione mobile ai passeggeri a bordo di aerei che sorvolano la Germania o l'Ungheria senza dover richiedere ulteriori licenze. Con la proposta di norme per uno dei primi servizi di telecomunicazione realmente paneuropeo, la Commissione risponde alla domanda dei passeggeri, che desiderano utilizzare i propri telefoni mobili durante i voli, e degli operatori del settore, che desiderano soddisfare tale richiesta. In seguito a test sui servizi di comunicazione mobile in volo effettuati in Francia e Australia, alcuni operatori del settore delle telecomunicazioni e alcune linee aeree stanno progettando di lanciare il servizio durante il 2008, portando la connettività in uno dei pochi ambiti della vita quotidiana nei quali le comunicazioni sono state finora molto limitate.

**Testi delle decisioni odierne della Commissione:**

[http://ec.europa.eu/information\\_society/policy/radio\\_spectrum/ref\\_documents/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/policy/radio_spectrum/ref_documents/index_en.htm)

## MONTENEGRO: VUJANOVIC PRESIDENTE

*Dati ufficiali  
gli assegnano il  
51,89%  
dei suffragi*

La commissione elettorale del Montenegro ha formalizzato la vittoria del capo dello Stato



uscente, il filo-europeo Filip Vujanovic. Secondo i dati ufficiali sul totale dei seggi scrutinati al primo turno del voto presidenziale svoltosi due giorni fa, Vujanovic - candidato a un secondo mandato quinquennale dal Partito Socialdemocratico (Dps) del primo ministro Milo Djukanovic, padre padrone del piccolo Paese adriatico da oltre 15 anni - ha ottenuto il 51,89% dei suffragi.

## Oltre 300.000 domini .eu creati nel 2007

Il dominio di primo livello ".eu" è stato reso disponibile a partire dal 7 dicembre 2005 alle imprese titolari di diritti preesistenti. A partire dall'inizio di aprile 2006, la registrazione è stata aperta a tutti i residenti nell'Unione europea e alle organizzazioni aventi una sede legale nell'UE. La gestione del registro .eu (la base dati che contiene tutte le registrazioni .eu) è affidata a EURid, un organismo privato senza scopo di lucro.

Due anni dopo la sua creazione, **.eu ha già trovato posto fra i 10 principali domini mondiali di primo livello**, in concorrenza con identità tradizionali come .com, .net o .org. Dopo il boom del primo anno, le registrazioni per i domini .eu hanno continuato ad aumentare e per il secondo anno le sottoscrizioni sono state rinnovate all'80%, il che costituisce un voto di fiducia per dominio di primo livello europeo. Per quanto riguarda il numero totale di registrazioni .eu per paese di origine, la Germania resta in testa con il 31,4%, seguita dai Paesi Bassi (13,4%), dal Regno Unito (13,3%), dalla Francia (7,3%) e dall'Italia (5,1%). In termini di crescita, emerge invece un quadro diverso. Nel 2007 la crescita globale del numero di registrazioni è stata dell'11%, con un aumento del 48,6% delle richieste provenienti dalla Polonia, seguita dalla Lituania (48,4%) e dalla Finlandia (39,9%). L'utilizzo effettivo e la visibilità di .eu continuano ad essere forti con quasi l'80% di nomi registrati che corrispondono a un sito internet o a un server di posta elettronica funzionanti. Infine, non sono solo organizzazioni conosciute e di grandi dimensioni a fare un uso sempre più attivo dei nomi di dominio con suffisso .eu, ma anche piccole e medie imprese, organizzazioni non governative e privati cittadini.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/530&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

## Il futuro del programma di distribuzione di prodotti alimentari agli indigenti: richiesta di contributi per una consultazione via Internet

Il programma di distribuzione gratuita di prodotti alimentari alle persone bisognose all'interno dell'Unione è stato avviato nell'inverno eccezionalmente rigido del 1986/87, quando le eccedenze di prodotti alimentari dell'UE sono state offerte agli enti di beneficenza degli Stati membri per essere distribuite a chi ne aveva bisogno. A seguito della reazione positiva, la misura è stata ufficializzata, raggiungendo ottimi risultati: nel 2007 i beneficiari del programma sono stati 13 milioni, distribuiti in 18 paesi membri. A seguito del processo di riforma della politica agricola comune (PAC), le scorte di intervento, su cui il programma è stato finora basato, sono destinate a scomparire rendendo così necessario l'esame di alcune opzioni per rivedere il programma stesso. Per ottenere una partecipazione il più ampia possibile, si sollecitano i pareri e i contributi degli enti di beneficenza, delle pubbliche amministrazioni, delle organizzazioni non governative e di tutti i cittadini interessati. Una serie di consultazioni e di incontri avranno luogo durante il periodo di valutazione, che dovrà concludersi entro giugno 2008.

Al seguente indirizzo Internet è disponibile un questionario on-line rivolto ai cittadini che vogliono esprimere il proprio contributo sull'argomento: <http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=Mostdeprivedpersons&lang=it>.

La Commissione europea terrà conto dei risultati della consultazione nella redazione della valutazione di impatto e della proposta relativa al futuro del programma. Una sintesi dei risultati sarà poi pubblicata sul sito dedicato. Le organizzazioni o i singoli individui che desiderano formulare osservazioni più dettagliate, possono inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: [AGRI-Most-Deprived-Persons@ec.europa.eu](mailto:AGRI-Most-Deprived-Persons@ec.europa.eu).

## PREMI: CAMPAGNA 'SICILIA ISOLA A COLORI' VINCE TOURISM AWARD

La campagna di comunicazione 'Sicilia, isola a colori', ideata dalla Feedback e realizzata per la Presidenza della Regione Siciliana, ha vinto il premio speciale assegnato nell'ambito degli Oscar del turismo italiano, i Bit Tourism Award 2008, quale migliore campagna pub-



blicitaria italiana del 2007 a mezzo stampa dedicata al turismo. Il riconoscimento nazionale, alla seconda edizione, e' promosso da Expects -Fiera Milano in collaborazione con Panorama Travel.

La campagna, una multisoggetto, racconta la Sicilia, le sue bellezze e prodotti tipici attraverso i suoi colori e invita a conoscere l'isola attraverso lo slogan 'Scegli i colori della Sicilia'. La campagna e' stata scelta da una giuria tecnica in quanto "una declinazione classica del turismo viene riletta con

suggerimenti multisensoriali. Ogni soggetto della campagna- come recita la motivazione - rielabora in modo originale, ed in perfetto equilibrio, il tema del viaggio come scoperta dell'inatteso. Luci e ombre: sono questi gli elementi distintivi della campagna, che fa leva sul mare, storia ed enogastronomia.

I colori denotano l'offerta della regione e la varietà dei suoi prodotti."

## REGIONE SICILIA, DOPO 70 ANNI ECCO IL REGOLAMENTO DELLE AGENZIE VIAGGI

Si attendeva dal 1937: dopo 70 anni arriva in Sicilia il primo regolamento per le agenzie di viaggio e turismo, firmato e approvato dall'assessore regionale del Turismo, Dore Misuraca, di concerto con le organizzazioni di settore. La revisione organica delle circa 1.500 agenzie di viaggio siciliane entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. In ventisei articoli si disciplina l'esercizio delle attività delle agenzie e l'organizzazione di viaggi anche da parte delle associazioni senza scopo di lucro, in armonia con le direttive della Comunità europea. «Gli obiettivi – dice Misuraca - sono quelli di tutelare il consumatore e accrescere gli standard di qualità dei servizi offerti alla clientela. Il regolamento istituisce gli albi delle agenzie di viaggio e dei direttori tecnici, la cui ammissione all'esercizio della professione avverrà grazie ad un esame. Un vero e proprio giro di vite in una giungla dove, fino ad oggi, hanno convissuto professionalità ed improvvisazione, a scapito dell'utente».

Il regolamento definisce i compiti delle agenzie di viaggi, che dovranno stipulare apposite polizze per assicurare i fruitori dei servizi. Del tavolo tecnico hanno fatto parte i presidenti nazionale e regionale Fiavet, Giuseppe Cassarà e Filiberto Manno; Ferdinando Milella per Confindustria Federturismo, Giovanni Calabrò per Assoviaggi Confesercenti, e per Unioncamere il segretario generale, Alessandro Alfano. «Con questo regolamento - aggiunge Misuraca - l'apertura di una succursale o di una filiale in Sicilia, anche da parte di agenzie con sede principale altrove, è soggetta all'autorizzazione regionale. Le agenzie non potranno chiudere fino a quando sono in corso i contratti di viaggio da essa stipulati». Il regolamento, inoltre prevede la figura del direttore tecnico che dovrà curare la gestione, con carattere di continuità ed esclusività, per una sola agenzia di viaggi.

«Rispetto ad un passato confuso finalmente ci sarà un responsabile per ogni agenzia - dice Cassarà - e per diventare direttori tecnici occorrerà superare un esame che annualmente verrà indetto dall'assessorato». L'elenco delle agenzie di viaggi e turismo iscritte all'Albo regionale verrà pubblicato ogni anno sulla Gurs. La stampa e la diffusione delle pubblicazioni inerenti i programmi di viaggio, anche se diffuse per via telematica, saranno autorizzate dall'assessore regionale per il turismo. «Qualora vengano accertate irregolarità amministrative, gravi inadempimenti verso clienti o qualora venga accertato che l'attività dell'agenzia risulti pregiudizievole per l'immagine dell'offerta turistica regionale - afferma Misuraca - l'assessore potrà disporre la revoca dell'autorizzazione».



## INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

### Eco-Innovazione: anticipazioni sul bando 2008

La Commissione europea – DG Ambiente segnala che il **21 aprile prossimo** verrà pubblicato un bando nel settore dell'eco-innovazione finalizzato a supportare progetti innovativi e rispettosi dell'ambiente nelle aree del riciclaggio dei materiali, degli edifici sostenibili, dei processi industriali nel campo degli alimenti e delle bevande, dei prodotti commerciali verdi e degli acquisti intelligenti. Il bando contribuisce all'attuazione del piano d'azione per le tecnologie ambientali (ETAP), istituito nel 2004 per incentivare lo sviluppo e l'uso delle tecnologie ambientali e rivolto, in linea di principio, alle persone giuridiche con sede nei paesi partecipanti al programma con priorità per le piccole e medie imprese (PMI). Il budget a disposizione ammonta a 28 milioni di euro con il quale si prevede di finanziare circa 40 progetti. Il contributo comunitario potrà variare fra il 40 e il 60% dei costi ammissibili di progetto. La **scadenza** per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per l'**11 settembre 2008**.

Per approfondire i contenuti del bando e i requisiti delle proposte progettuali, la Commissione organizza a Bruxelles una giornata informativa l'8 maggio prossimo (al momento non sono disponibili altre informazioni sull'iniziativa). Per aggiornamenti e ulteriori informazioni si consiglia di controllare la pagina web di riferimento [http://ec.europa.eu/environment/etap/ecoinnovation/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/etap/ecoinnovation/index_en.htm).

# CONCORSI

## AGENZIA EUROPEA DEI MEDICINALI

### Assunzioni per l' Agenzia europea dei medicinali (Londra)

L'Agenzia ha la responsabilità di coordinare la valutazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario in tutto il territorio dell'Unione europea [cfr. regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio — GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1]. L'EMA è stata istituita nel gennaio 1995 e lavora in stretto contatto con la Commissione europea, i 27 Stati membri dell'Unione europea, i paesi SEE-EFTA e molti altri gruppi del settore pubblico e privato. È possibile ottenere ulteriori informazioni sull'EMA e sulle sue attività direttamente da Internet; il nostro indirizzo web è il seguente: <http://www.emea.europa.eu>

L'Agenzia europea per i medicinali indice una procedura di selezione volta a costituire un elenco di riserva per il posto di:

— **EMEA/AD/270:** Amministratore (funzionario di collegamento internazionale), sostegno esecutivo (AD8).

I candidati prescelti saranno iscritti in un elenco di riserva e, a seconda della disponibilità di bilancio, potranno ricevere un'offerta di contratto quinquennale rinnovabile alle condizioni di impiego degli altri agenti delle Comunità europee (*Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* L 56 del 4.3.1968). La sede di lavoro è Londra. I candidati devono essere cittadini di uno degli Stati membri delle Comunità europee oppure dell'Islanda, della Norvegia o del Liechtenstein, e godere dei diritti politici.

**L'elenco delle condizioni e la descrizione delle mansioni possono essere scaricati dal sito web dell'EMA: <http://www.emea.europa.eu/htmls/general/admin/recruit/recruitnew.htm>**

**Gli atti di candidatura devono essere compilati elettronicamente avvalendosi del modulo disponibile sul sito web dell'EMA. Il termine ultimo per l'invio delle candidature è la mezzanotte del 23 maggio 2008. Si segnala che, a causa del numero elevato di candidature inviate all'EMA, in prossimità della data di scadenza potrebbero insorgere difficoltà di trattamento di un'ampia mole di dati da parte del sistema. Si consiglia pertanto di provvedere all'invio della propria candidatura in debito anticipo rispetto alla data di scadenza.**

Chi desidera essere informato per via elettronica delle pubblicazioni di posti vacanti è pregato d'iscriversi on-line all'indirizzo: <http://www.emea.europa.eu/>, «Online Mailing Service».

GUUE C 90 dell'11/04/08

### Arti in gara per l'intercultura

Sono **tre i concorsi, musicale, letterario e di pittura estemporanea**, che l'associazione di volontariato "Fratelli della Stazione - onlus" ha indetto in vista della prossima giornata interetnica di Foggia del 4 maggio.

Ispirandosi ai principi di fratellanza tra i popoli, l'evento si propone come **momento di integrazione tra le diverse culture presenti sul territorio** attraverso l'espressione di opere inedite, siano canzoni, racconti, articoli giornalistici o dipinti. Patrocinati dall'Assessorato provinciale alle politiche sociali e dall'Assessorato comunale all'immigrazione, i concorsi prevedono per i vincitori buoni acquisto del valore di 500 euro, per il concorso musicale, e di 200 euro per quello letterario e di pittura. La finalità è affrontare le tematiche dell'immigrazione e dell'intercultura utilizzando linguaggi vicini al mondo giovanile.

La partecipazione è **aperta a tutti, giovani e non, italiani e stranieri**. Le opere, inedite, devono riferirsi ai temi del multiculturalismo, dell'immigrazione, dell'accoglienza o della pacifica convivenza tra popoli diversi.

I bandi di concorso scadono il **22 aprile 2008**.

<http://www.fratellidellastazione.com>

### L'Intercampo di Volontariato in Romania

L'associazione **YODA** di Bologna organizza l'**Intercampo di Volontariato in Romania**, in collaborazione con il **GVC** (O.N.G con sede a Bologna), presente in Romania dal 2002, nell'ambito di un programma di deistituzionalizzazione e reinserimento in comunità di tipo familiare dei minori non accompagnati che ha portato alla chiusura di un primo orfanotrofio e alla sistemazione di circa 50 bambini/e e ragazzi/e, di età compresa tra i 3 e i 21 anni in 5 comunità educative di tipo familiare.

**Periodo:** giugno - luglio 2008 (le date precise si sapranno entro il 10 maggio, provvisoriamente si considerano le settimane dal 28/06 al 13/07).

**Luogo:** Giurgiu, città della contea di Giurgiu, 60 km a Sud di Bucarest.

**Gruppo:** massimo 9 persone + 1 accompagnatore YODA. L'intercampo partirà al raggiungimento minimo di 6 partecipanti.

**Attività:** Verranno organizzate attività ludico-ricreative nelle case famiglia: utilizzando giochi cooperativi e non violenti, attività laboratoriali finalizzate alla costruzione di oggetti, di maschere, di strumenti musicali attraverso l'uso di materiali riciclabili.

Sono previsti anche momenti di formazione per i volontari, con **visite** presso associazioni del territorio, conoscenza delle differenti realtà locali per entrare a contatto con la cultura rumena.

**Costi:** indicativamente 600 euro, incluso biglietto aereo a/r, vitto, alloggio, trasporti, cassa comune, materiali, interprete e quota d'iscrizione all'associazione YODA.

**Iscrizioni** entro il 20 maggio 2008.

Per informazioni: accompagnatrice Yoda Silvia  
tel.347/4782972 [silviatorloj@yahoo.it](mailto:silviatorloj@yahoo.it).

[www.gruppoyoda.org](http://www.gruppoyoda.org), [info@gruppoyoda.org](mailto:info@gruppoyoda.org).

### Concorso Imago Europae

La data di scadenza di Imago Europae (il Concorso multidisciplinare dedicato al dialogo interculturale, indetto dalla nostra Antenna) è stata posticipata al . Quindi è possibile ancora inviare racconti, foto e progetti di design. Per maggiori informazioni:

[http://www.europedirectoscana.eu/index.php?option=com\\_content&task=view&id=175&Itemid=1](http://www.europedirectoscana.eu/index.php?option=com_content&task=view&id=175&Itemid=1)

# MANIFESTAZIONI

## Settimana dell'Occupazione 2008: Adattarsi al cambiamento - rendere l'Europa un prospero mercato del lavoro

La Settimana dell'Occupazione 2008, che celebra il suo 15° anno, continua ad offrire il forum perfetto per tutti le parti europee interessate al settore dell'occupazione e gli affari sociali, per discutere sui risultati e le tendenze delle politiche europee per l'occupazione. La Settimana dell'Occupazione 2008 si svolgerà l'11-12 Giugno al centro conferenze MCE di Bruxelles. <http://www.employmentweek.com>

Dal 18 al 26 aprile si svolgerà a Udine al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, la X edizione del **Far East Film Festival** organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche di Udine. Ulteriori info su <http://www.fareastfilm.com> e su <http://www.fareastfilmtheblog.com/>

**ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA - Sicilia** Congresso Regionale AIAB Sicilia  
Convegno nazionale:



**Stato di fatto e strategie Territoriali: la chiusura delle filiere Bio**

**Sabato 19 aprile 2008 ore 10.00 Sala del Parco Letterario Regalpetra Largo Badia, 1 - 93100 Caltanissetta**

Il 22 aprile 2008 presso il **Centro Congressi del Comune di Parma** (Sala Conferenze A) in Via Toscana 5/a, si svolgerà il convegno **"I Cammini d'Europa: un' occasione di sviluppo dei territori tra spiritualità, storia, cultura e turismo"**. Per informazioni contattare **I Cammini d'Europa G.E.I.E.** - SOPRIP spa: tel. 0039 0521 247656.

## Settimana Verde 2008

La **Settimana Verde** si terrà dal **3 al 6 Giugno 2008**. La Settimana darà uno sguardo più da vicino all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, con un'attenzione particolare sulla gestione dei rifiuti, il consumo e la produzione sostenibile. Si svolgerà presso l'edificio Charlemagne della Commissione Europea. L'evento offrirà un'opportunità unica per il dibattito, gli scambi di esperienza e le migliori prassi tra le organizzazioni non governative, le imprese, i diversi livelli di governo e il settore pubblico.

<http://ec.europa.eu/environment/greenweek/home.html>

## Ecoturismo Mediterraneo, Madonie in pole position

**A Gibilmanna dal 5 al 7 giugno si svolgerà una conferenza sull'Ecoturismo Mediterraneo per esperti, tour operator e imprenditori locali**

Ecotour rende pubblici i suoi dati e anche le Madonie rispondono con un dato in crescita nel settore dell'ecoturismo. Nel 2006, infatti, più di 80 milioni di turisti italiani e stranieri hanno trascorso una o più notti in un parco o area naturale italiana, spendendo circa 8 miliardi e mezzo di euro, quattro volte di più che nel 2002. La Sicilia risponde alla sfida della salvaguardia e delle risorse ambientali e della sostenibilità col progetto Ecoturismo Mediterraneo, finanziato dalla Regione con il PIR Reti per lo sviluppo locale. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo delle Madonie, dell'Alto Belice, del Corleonese, della Valle del Torto e dei Feudi e delle isole minori: nel dettaglio 7 patti territoriali, 4 Pit, 64 amministrazioni oltre a vari enti regionali. Questo tipo di turismo, rispettoso dell'ambiente e delle comunità locali, può contribuire al mantenimento e alla conservazione di ampie aree d'interesse ecologico e favorire la diversificazione e la destagionalizzazione della domanda turistica delle aree costiere ed insulari, interessate da un turismo prevalentemente balneare. Il progetto si propone in primis di diffondere la conoscenza del territorio e di accrescerne la competitività a livello internazionale. A tal fine, infatti, sono stati organizzati e altri se ne realizzeranno, diversi workshop e visite ad aziende al fine di mettere in contatto tra loro e favorire lo scambio di esperienze tra amministratori locali e operatori del settore turistico. Sarà proprio Gibilmanna (Cefalù) ad ospitare dal 5 al 7 giugno la conferenza internazionale sull'Ecoturismo Mediterraneo. L'incontro rappresenterà certamente un'occasione per promuovere offerte ecoturistiche in Sicilia. Possono apportare il loro contributo gli imprenditori, coinvolti a vario titolo, impegnati nella valorizzazione dell'economia turistica. Interverranno inoltre relatori delle principali organizzazioni governative e non governative, iniziative volontarie e reti per lo sviluppo del turismo sostenibile e dell'eco-turismo, certificatori del settore, tour operator e agenzie di viaggio, servizi di marketing e organizzazioni ambientaliste e consumeristiche.

Madonie News

## Energia Intelligente per l'Europa

L'Antenna Europe Direct della Provincia di Pisa in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa, il Centro Ricerche ENEL di Pisa, UPI e Tecla, è lieta di informare che il giorno \*17 aprile\* si terrà una giornata informativa sul programma di finanziamento comunitario Energia Intelligente per l'Europa (EIE). L'incontro si terrà presso l'Aula Magna "Ulisse Dini" della Facoltà di Ingegneria di Pisa in Via Diotisalvi n. 2. La giornata intende informare i partecipanti sul programma Energia Intelligente per l'Europa <[http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html)>, finalizzato al sostegno delle fonti di energia alternative e rinnovabili, alla promozione del risparmio energetico e dei trasporti ecologici. Per partecipare all'evento e per l'eventuale richiesta di un incontro bilaterale nella sessione pomeridiana è necessario registrarsi inviando all'indirizzo [europedirectpisa@provincia.pisa.it](mailto:europedirectpisa@provincia.pisa.it) <[%20">europedirectpisa@provincia.pisa.it">%20](mailto:europedirectpisa@provincia.pisa.it)> o via fax al numero 050/929350 l'apposita scheda di registrazione reperibile sul sito [www.politichecomunitariepisa.eu](http://www.politichecomunitariepisa.eu) <<http://www.politichecomunitariepisa.eu/>>. Le domande dovranno essere inviate entro il \*15 aprile.\* Per maggiori informazioni è possibile contattare Europe Direct Pisa al seguenti numeri di telefono: 050/929947.

# INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

**anno 2008 - aprile**

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
<b>Cooperazione</b> IPA – Supporto alla promozione di un dibattito pubblico più informato sull'allargamento dell'UE nei paesi candidati e potenziali (Ref. EuropeAid/126488/C/ACT/Multi)	Persone giuridiche	<a href="#">EUROPEAID</a>	<b>17/04/2008</b>
<b>DAPHNE III - Bando per progetti transnazionali</b>	Organizzazioni private e pubbliche a scopo non lucrativo e alle istituzioni pubbliche (autorità locali, facoltà universitarie e centri di ricerca).	<a href="http://ec.europa.eu/justice_home/funding/daphne3/funding_daphne3_en.htm">http://ec.europa.eu/justice_home/funding/daphne3/funding_daphne3_en.htm</a>	<b>22/04/08</b>
<b>Istruzione e Cultura</b> Tempus IV — Riforma dell'istruzione superiore mediante la cooperazione universitaria internazionale DG EAC/04/08	istituti e le organizzazioni d'istruzione superiore,	<a href="#">GUUE C 31/14 del 5.2.2008</a>	<b>28/04/2008</b>
<b>Società dell'informazione</b> <b>MEDIA 2007</b> - Misure di sostegno alla promozione e all'accesso al mercato: Festival audiovisivi - <b>Rif. EACEA/18/07</b>	IMPRESE	<a href="#">GUUE C 196/20 del 24/08/2007</a>	15 ott. 2007 <b>30 aprile 2008</b> (vedi scheda)
<b>AMBIENTE</b> Invito a presentare proposte 2008 — Strumento finanziario per la protezione civile — Progetti di cooperazione in materia di preparazione e prevenzione		<a href="#">GU C 65 del 11 marzo 2008</a>	<b>30 aprile 2008</b>
<b>OCCUPAZIONE - AFFARI SOCIALI</b> <b>ANNO EUROPEO DEL DIALOGO INTERCULTURALE 2008</b> Invito a presentare proposte – Procedura aperta bandito dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea	vedi scheda	<a href="#">EUROPA- finanziamenti sito web</a>	<b>30 aprile 2008</b>
<b>Società dell'informazione</b> MEDIA 2007 Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei — Sistema di sostegno «automatico». <b>Codice: EACEA 27-07</b>	IMPRESE	<a href="#">GUUE C 289 del 1° dicembre 2007</a>	<b>30/04/2008</b> <b>01/10/2009</b>
<b>anno 2008 - maggio</b>			
Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
<b>Innovazione-Ricerca</b> Programma specifico COOPERAZIONE - Tema TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE - <b>RIFERIMENTO FP7-ICT-2007-C</b>	Centri di ricerca Imprese Persone giuridiche Università	<a href="#">GUUE C 316/23 del 22/12/2006</a>	<b>06/05/2008</b> <b>02/09/2008</b> <b>31/12/2008</b>
Programma di Cooperazione Transnazionale MED 2007—2013		<a href="http://www.programmemed.eu">Www.programmemed.eu</a>	02/05/08

**anno 2008 - maggio**

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
<b>Innovazione-Ricerca</b> VII PQ – Programma specifico <u>COOPERAZIONE – Aeronautica e trasporti aerei</u> - Bando <b>FP7- AAT- 2008- RTD-1</b> <b>NOTA:</b> il presente invito è uno dei 34 inviti a presentare proposte contenuti nel bando della GUUE 288 del 30/11/2007.	Organizzazioni internazionali Persone giuridiche	<a href="#">GUUE C 288/32 del 30/11/2007</a>	<b>07 maggio 2008</b>
<b>AUDIOVISIVO MEDIA 2007</b> – SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE – <b>EACEA/04/08 - Formazione.</b>	organismi specializzati in materia di formazione professionale	<a href="#">GU C 68/10 del 13 marzo 2008</a>	<b>13 maggio 2008</b>
<b>AMBIENTE</b> Invito a presentare proposte 2008 – <b>Esercizi di simulazione della protezione civile.</b>	persone giuridiche pubbliche o private	<a href="#">GUUE C 59 del 4 marzo 2008</a>	<b>15 maggio 2008</b>
<b>Cultura- Istruzione</b> ERASMUS MUNDUS - Bando per l'implementazione dell'azione 4 nell'anno 2008 Codice <b>EACEA/06/08</b>	Enti di formazione Scuole Università	<a href="#">GUUE C 55/22 del 28/02/2008</a>	<b>15 maggio 2008</b>
<b>Invito a presentare</b> proposte per progetti inerenti la sicurezza e la protezione di infrastrutture critiche.	vedi scheda	<a href="#">GU C 60 DEL 5 MARZO 2008</a>	<b>15 maggio 2008</b>
<b>SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE</b> Invito a presentare proposte nell'ambito del programma comunitario pluriennale inteso a promuovere un uso più sicuro di Internet e delle nuove tecnologie online (Safer Internet plus)	persone giuridiche	<a href="#">GU C 67 del 12/03/2009</a>	<b>28/05/2008</b>

**anno 2008 - giugno**

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
<b>Occupazione-Affari sociali</b> Europa per i cittadini Azione 1 – Cittadini attivi per l'Europa – Gemellaggi di città – Sostegno ad incontri tra cittadini.	Pubbliche amministrazioni	<a href="#">Agenzia esecutiva EACEA -</a>	<b>1° giugno 2008</b>
Azione preparatoria MEDIA International	Soggetti giuridici dei 27 Stati e dei Paesi Terzi	GUUE C 85 del 04/04/08	<b>13/06/08</b>
Programma di cooperazione nel campo dell'Istruzione ICI	Istituti di istruzione terziaria e quelli di istruzione e formazione professionali	GUUE C 86 del 05/04/08	<b>06/06/08</b>
<b>Istruzione - Cultura</b> MEDIA 2007 - SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee <b>Rif: EACEA 19/07</b>	Imprese	<a href="#">C 265/15 del 7/11/2007</a>	<b>13/06/2008</b>
<b>IMPRESE</b> Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma « <b>Energia Intelligente – Europa</b> ».	Enti privati Enti pubblici Imprese Organizzazioni internazionali Persone giuridiche	<a href="#">GUUE C 68 del 13 marzo 2008</a>	<b>26 giugno 2008</b>

**anno 2008 Luglio**

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
<b>AUDIOVISIVO MEDIA 2007 -</b> Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei e alla messa in rete dei distributori europei – Sistema di sostegno «selettivo». <b>Rif. EACEA/28/07</b>	Imprese	<a href="#">GUUE C 311 del 21 dicembre 2007</a>	1° luglio
<b>Società dell'informazione MEDIA 2007 -</b> i2i audiovisivo - sostegno per i produttori Invito a presentare proposte EACEA/29/07	Imprese	<a href="#">GUUE C 277/13 del 20/11/2007</a>	<b>07/07/2008,</b> <i>per i progetti iniziati tra il 01/01/2008 e il 30/06/2008</i>

**Anno 2008 – settembre**

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
Programma di lavoro "Persone" del 7° Programma Quadro		GUUE C 85 Del 04/04/08	02/10/08
<b>Innovazione-Ricerca</b> Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti delle imprese - Invito a presentare proposte VP/2008/003	Organismi professionali Parti sociali	Commissione europea – DG Occupazione, Affari sociali, Pari opportunità	<b>05.09.2008</b>

**Anno 2008 – Ottobre**

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
Innovazione-Ricerca VII PQ – Programma specifico PERSONE - Marie Curie European Re-integration Grants Bando FP7-PEOPLE-ERG-2008 NOTA: il presente invito è uno dei 34 inviti a presentare proposte contenuti nel bando della GUUE 288 del 30/11/2007. <a href="#">VEDI TABELLA</a> in calce a tutti gli inviti	Centri di ricerca Enti privati Enti pubblici Imprese Organismi senza scopo di lucro Organizzazioni internazionali Ricercatore Università	<a href="#">GUUE C 288/32 del 30/11/2007</a>	<b>08/10/2008</b>

**[GUUE C 288/32 del 30 novembre 2007](#) – 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 7° programma quadro Euratom di attività di ricerca e formazione nel settore nucleare.**

SCADENZE		
Programma specifico	Codice invito	Scadenza
<b>«Cooperazione»</b>		
Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione	<a href="#">FP7-NMP-2008-CSA-2</a>	24 aprile 2008
	<a href="#">FP7-NMP-2008-EU-India-2</a>	24 aprile 2008
	<a href="#">FP7-ENERGY-NMP-2008-1</a>	29 Maggio 2008 - Stage 2 (only for proposals retained at stage 1)
Energia	<a href="#">FP7-ENERGY-NMP-2008-1</a>	29 Maggio 2008 - Stage 2 (only for proposals retained at stage 1)
Trasporti (compresa l'aeronautica)	<a href="#">FP7-AAT-2008-RTD-1</a>	7 maggio 2008
	<a href="#">FP7-SST-2008-RTD-1</a>	7 maggio 2008
	<a href="#">FP7-SST-2008-TREN-1</a>	7 maggio 2008
	<a href="#">FP7-TPT-2008-RTD-1</a>	7 maggio 2008
Allegato 4:ERA-NET/ERA-NET Plus	<a href="#">FP7-ERANET-2008-RTD</a>	12 agosto 2008
<b>«Persone»</b>	<a href="#">FP7-PEOPLE-2008-ERG</a>	8 ottobre 2008
	<a href="#">FP7-PEOPLE-2008-IRG-SCHEDA</a>	8 ottobre 2008
<b>«Capacità»</b>		
Ricerca a favore delle PMI	<a href="#">FP7-SME-2008-1</a>	11 aprile 2008
<b>«Euratom»</b>	<a href="#">FP7-FISSION-2008</a>	15 aprile 2008

# Programmi comunitari 2007-2013

<b>Apprendimento permanente</b> Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	GUUE 327 del 24 novembre 2006
<b>CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione.</b> Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	GUUE L 310 del 9 novembre 2006
<b>Europa per i cittadini</b> DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma « <b>Europa per i cittadini</b> » mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	GUUE L378 del 27 dicembre 2006
<b>Gioventù in azione 2007-2013</b> Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
<b>Marco Polo II</b> Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma « <b>Marco Polo</b> » relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	GUUE L 328 del 24 novembre 2006
<b>MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007</b> - DECISIONE N. 1718/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
<b>Progress</b> DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — <b>Progress</b> .	GUUE L 315 del 15 novembre 2006
Programma di lavoro 2008 del 7° <b>Programma Quadro</b> CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 1° P.Q. Euratom	GUUE C 288 del 30 novembre 2007
1° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 290 del 04 dicembre 2007
Programma “ <b>Gioventù in azione</b> ” 2007-2013- Pubblicazione della Guida al programma valida dal 1° gennaio 2008	GUUE C 304 del 15 dicembre 2007

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

# Regolamenti della Commissione Europea

Regolamento (CE) n. 324/2008 della Commissione, del 9 aprile 2008, che stabilisce procedure rivedute per lo svolgimento di ispezioni della Commissione nel settore della sicurezza marittima

GUUE L 98 del 10/04/08

Regolamento (CE) n. 301/2008 del Consiglio, del 17 marzo 2008, che adatta l'allegato I del regolamento (CE) n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali

GUUE L 97 del 09/04/08

Regolamento (CE) n. 294/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2008, che istituisce l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia

GUUE L 97 del 09/04/08

Regolamento (CE) n. 318/2008 della Commissione, del 31 marzo 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio

GUUE L 95 dell'08/04/08

## Laboratorio Europa

L'Euromed Carrefour Sicilia – Antenna Europe Direct, informa che l'attività di incontri e approfondimenti sulle tematiche europee, con studenti e insegnanti delle scuole primarie e degli istituti di secondo grado prosegue attivamente sempre presso la sede dell'Associazione, via Principe di Villafranca, 50.

Per prendere contatti e per fissare nuovi appuntamenti didattici, gli insegnanti possono telefonare al Carrefour negli orari d'ufficio (091 335081), chiedendo di Annamaria Acquistapace o Michele Ammirata, o inviare **una mail all'indirizzo** [carrefoursic@hotmail.com](mailto:carrefoursic@hotmail.com)



**Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale**

**Direttore responsabile:** Angelo Meli.

**Redazione:** Maria Rita Sgammeglia - Maria Oliveri -

Marco Tornambè - Gianluca D'Alia - Simona Chines - Rosaria Modica - Maria Tuzzo

Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 — Stampato in proprio

**Sede legale:** via Principe di Villafranca, 50 - 90141 - Palermo

Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.

**Indirizzo e-mail:** [carrefoursic@hotmail.com](mailto:carrefoursic@hotmail.com) **Sito Internet:** [www.carrefoursicilia.it](http://www.carrefoursicilia.it)

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì

dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00

Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani**.

**La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte**